

Acqua pubblica, il consiglio dà l'ok: ipotesi a confronto

IL SINDACO Graziano Delrio è favorevole a uno studio di fattibilità che esamini le diverse opzioni di gestione del servizio idrico (interamente pubblica o mista pubblico-privata). Ma dovrà essere uno studio "assolutamente laico e non ideologico". Per questo il primo cittadino è disposto a far scegliere gli esperti che lo redigeranno al consiglio comunale. Delrio è intervenuto ieri in sala del Tricolore nel dibattito su un ordine del giorno del Movimento a cinque stelle che, richiamando un odg approvato nel 2007 anche dallo stesso sindaco, impegna la giunta «a espletare in tempi rapidi la volontà del Consiglio Comunale, adoperandosi in sede Ato affinché venga al più presto prodotto uno studio di fattibilità

per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a una società totalmente pubblica, e per valutare lo scorporo delle attività del Ciclo Idrico Integrato da Iren spa».

L'IDEA di una società totalmente

VARIE OPZIONI

I grillini hanno riproposto il testo che Delrio approvò nel 2007

pubblica di gestione dell'acqua non sembra però essere troppo nelle corde del primo cittadino secondo cui «non è quello che dice il referendum anche se qualcuno vuole farlo credere. Ora noi siamo sotto la normativa comunitaria che non

obbliga ad una gestione totalmente 'in house' del servizio idrico, ma da' l'opportunità di farlo". Inoltre, prosegue Delrio, «non è detto che data una situazione in cui la proprietà è pubblica, perchè è tale, anche una gestione pubblica sia garanzia di efficienza: vi faccio l'esempio della sanità dove la gestione pubblico-privata genera eccellenze».

IL PRIMO cittadino fa notare che «abbiamo tempo per valutare con serenità perchè sempre la normativa comunitaria dà tempo fino alla naturale scadenza delle concessioni». Quindi «qual è l'alternativa più conveniente? Possiamo fare uno studio di fattibilità con esperti scelti dal Consiglio comunale». Il sindaco non risparmia una freccia-

ta al consigliere provinciale del Prc Alberto Ferrigno che ha lanciato l'idea di un referendum comunale per lo scorporo del servizio idrico da Iren. A Ferrigno, oggi presente in aula, Delrio ribatte: «Chi mi dice che se entro una settimana non faccio lo scorporo, raccoglie le firme per un referendum, non rende un buon servizio all'amministrazione della città». L'ordine del giorno dei grillini, presentato dal capogruppo Matteo Olivieri, è stato approvato all'unanimità. Soddisfatto Olivieri: «Reggio 5 Stelle chiederà al Comitato promotore del referendum e al Forum Nazionale dell'Acqua di indicare esperti del settore: sono i cittadini che devono entrare nelle istituzioni, e sono i loro interessi e il loro diritto ad essere correttamente informati che bisogna tutelare».



GRAZIANO DELRIO «Lo studio non dovrà essere ideologico»